



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CAIC879009

I.C. MONSERRATO 1-2 LA MARMORA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- La nostra scuola agisce in un ampio territorio caratterizzato da realtà di tipo socio-culturale diverse tra loro e opera per garantire a tutti il successo formativo e la piena formazione e realizzazione dell'alunno, in sinergia e collaborazione con le famiglie e con il territorio. -La percentuale degli alunni stranieri è inferiore all'1%</p>	<p>- Presenza di utenza molto variegata con problematiche spesso dovute a particolari situazioni di disagio socio-economico. - Sono numerosi i casi di alunni con disabilità certificata o in via di certificazione e con diagnosi di DSA. - E' inoltre presente un numero significativo di alunni ROM.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- L'Amministrazione Comunale è da sempre molto presente sia per quanto riguarda le risorse economiche sia per la collaborazione attiva tra la Scuola e i diversi settori dell'Amministrazione, in particolare con i Servizi Sociali, il Consultorio Familiare e la Polizia Municipale. Erogeno inoltre il servizio mensa per le scuole. E' presente l'Asilo nido -Il Comune eroga fondi per la realizzazione di progetti, visite guidate, manifestazioni culturali, acquisto di materiali. - Nel territorio sono presenti il Teatro e la biblioteca che realizzano diverse iniziative rivolte alle scuole. - Sono numerose le agenzie educative che collaborano con l'istituto: ONG, associazioni, cooperative, ONLUS, università, associazioni di mediazione culturale, pro loco...). Di particolare rilievo è la collaborazione attiva con i Servizi Sociali, tendente ad apportare aiuti anche sul piano dell'assistenza educativa per casi molto problematici, attraverso figure preposte in grado di seguire gli alunni con evidenti disagi, sia in famiglia che durante l'orario scolastico. - E' attiva una cooperativa che eroga il servizio di accoglienza per gli alunni nei diversi plessi e gestisce il doposcuola.</p>	<p>- Presenza di particolari situazioni di sofferenza in diversi nuclei familiari del territorio (disoccupazione, deprivazione economico-culturale, genitori separati, ecc.). - Le difficoltà economiche e il disagio socio-culturale delle famiglie sono in costante aumento, con conseguenti ricadute sull'apprendimento e sul comportamento degli alunni. - Non è attivo il servizio scuolabus</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>-Fondi erogati dall'Ente Locale - Qualità soddisfacente degli edifici scolastici con interventi straordinari con fondi RAS - Progetto Iscola. - Costante manutenzione e interventi ordinari da</p>	<p>- Risorse MIUR insufficienti - Documentazione a norma parzialmente deficitaria per alcuni edifici scolastici. - Mancanza del servizio di scuolabus.</p>

<p>parte dell'ente locale. - Agevole raggiungibilità delle diverse sedi a piedi/in auto. - Dotazione di L.I.M nella Primaria e Secondaria - Partecipazione al bando promosso dalla Fondazione Sardegna, grazie al quale sono stati Rinnovati i laboratori informatici in diversi plessi della scuole primaria e secondaria. - Presenza di laboratori, biblioteche scolastiche.</p>	
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Le risorse professionali presenti nell'istituto risultano in larga misura a tempo indeterminato, con un'età compresa tra 45/54 anni. - Personale stabile che garantisce la continuità didattica. - Docenti con laurea anche all'Infanzia e Primaria. - Tra il personale docente sono presenti delle competenze professionali quali: competenze informatiche, linguistiche e musicali.</p>	<p>- Elevato numero personale Docente e ATA con certificazione L.104 - Età media dei docenti alta - Docenti su più plessi e su più sedi. - Docenti secondaria su più istituzioni Scolastiche</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
- Progetti di recupero annuali in orario scolastico ed extrascolastico. - Progetto Sportello pedagogico per supporto docenti e alunni con BES. - Dall'anno scolastico in corso sono stati definiti i criteri di valutazione comuni per le discipline e il comportamento	- Partecipazione ai Progetti di recupero non costante - Valutazioni sotto le diverse medie di riferimento. - Alcuni alunni, principalmente di origine ROM, non assolvono l'obbligo scolastico. - I debiti formativi si concentrano prevalentemente in ambito matematico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
- Gli esiti della scuola per la prova di italiano non si discostano troppo dalla media nazionale - I docenti preparano gli alunni con esercitazioni regolari durante il corso dell'anno	- Dall'analisi dei dati si evince che la varianza tra le classi e dentro le classi è ancora alta. - L'alta percentuale di alunni con BES/DSA incide nei risultati delle prove INVALSI. - La preparazione degli alunni risulta insufficiente, soprattutto in ambito matematico. Un gran numero di alunni si collocano nei livelli più bassi (1-2).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola ha elaborato criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza nel proprio curriculum. - Elaborazione dei criteri di valutazione del comportamento comuni. - Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.), grazie a progetti su coding, ECDL, etwinning, ecc.. Si sono realizzate iniziative per alunni, docenti e genitori. - La maggior parte degli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.). - Gli studenti partecipano a diverse iniziative e progetti finalizzati allo sviluppo dello spirito di responsabilità e collaborazione. - Percorso formativo per i docenti sulla didattica per competenze e sull'inclusione. - Collaborazione con i servizi sociali per i casi problematici.</p>	<p>- Non tutti gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche - Episodi problematici, talvolta segnalati ai servizi sociali. - Mancanza di strumenti per la valutazione delle competenze trasversali. - Studenti con deviazioni comportamentali e mancanza di collaborazione da parte delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Complessivamente le competenze socio-relazionali degli alunni sono buone in poiché l'Istituto si prodiga per la promozione della cultura della legalità, del rispetto di sé e dell'altro, della diversità, dell'ambiente, dei

valori dell' intercultura e della pace.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
- Come Istituto Comprensivo esiste un raccordo di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, e tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado - Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni - Attività interne di presentazione del grado scolastico successivo.	- Le famiglie non sempre tengono in particolare conto il consiglio orientativo - La scuola non raccoglie in modo sistematico i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio - Benché il trend dei risultati nelle prove Invalsi della scuola secondaria risulti generalmente positivo, i dati non sono significativi poiché molte classi della scuola primaria non svolgono le prove.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola ha predisposto un curricolo verticale. - La progettazione didattica è predisposta e verificata dai docenti in sede di dipartimenti e classi parallele con cadenza periodica. - Particolare attenzione alle competenze nelle lingue comunitarie (PET, DELF, KET, DELE), informatiche (ECDL) e musicali con preparazione agli esami di certificazione. - Sono stati definiti i traguardi di competenza. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e con il Piano di Miglioramento. - L'Istituto ha predisposto prove strutturate comuni per verificare le competenze in italiano, matematica e inglese a scopo diagnostico. - Sono stati adottati criteri comuni per la valutazione delle competenze per la correzione delle prove comuni, sia per la scuola primaria che per la secondaria. - Sono presenti corsi recupero, laboratori, pause didattiche e allungamento dei tempi apprendimento. - La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado. - La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>- E' in via di definizione il curricolo trasversale delle le competenze chiave europee. - La valutazione dell'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline non è ancora formalmente strutturata. - Non è diffuso e omogeneo l'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'orario e la gestione del tempo sono funzionali alle esigenze di apprendimento degli studenti.. -La scuola cura gli spazi laboratoriali: biblioteche, aule multimediali , aule multifunzione, laboratorio artistico e musicale con ampia dotazione di strumenti a disposizione degli alunni anche in comodato d'uso. - La scuola è dotata di connessione internet in tutte le sedi. - Presenza della LIM in tutte classi della scuola primaria e secondaria. -Presenza di sussidi didattici per tutte le discipline disponibili in ciascun plesso. - Sono state proposte iniziative per l'innovazione tecnologica in ambito didattico. - Alcuni docenti sperimentano metodologie quali cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom. - La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e con le famiglie presenti nel regolamento di istituto; sono state definite le regole comuni. - Le relazioni tra i docenti, gli studenti, tra studenti e insegnanti sono generalmente positive. - Attività di coinvolgimento delle famiglie per la prevenzione dei comportamenti a rischio anche con specifici progetti (sportello psico-pedagogico,) e percorsi formativi per famiglie e docenti. -La scuola collabora attivamente coi servizi sociali per interventi educativi di supporto - Progetti per lo sviluppo di cittadinanza attiva e sviluppo del senso di legalità (collaborazione con Comune, Carabinieri, Associazioni) -Azioni mirate all'acquisizione di consapevolezza e comportamenti sociali in merito a bullismo e cyber bullismo.</p>	<p>- Orario della scuola secondaria vincolati da docenti impegnati su più sedi. - Mancanza di condivisione e collaborazione tra docenti su modalità didattiche innovative. - Non tutte le famiglie rispondono e partecipano in modo collaborativo. - Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti, con numero assenze, frequenti ingressi alla seconda ora e uscite anticipate.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A</p>

	<p>scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- I docenti di sostegno attivi per inclusione con monitoraggio costante in itinere - Vengono attivati diversi corsi e progetti per favorire l'inclusione (teatro, pet therapy, mindfulness, sport) - I fondi comunali consentono la partecipazione ai viaggi agli alunni disagiati. -Nella scuola è presente una funzione strumentale per l'inclusione, H e BES/DSA e il GLI -I GLHO si riuniscono almeno 2 volte nel corso dell'a.s. alla presenza di tutti i docenti per predisporre e verificare il PEI -Tutti gli alunni con DSA certificati hanno PDP predisposto dal consiglio di classe -Molti degli alunni con BES hanno PDP predisposto dal consiglio di classe. -PDP vengono costantemente verificati e monitorati; anche per gli alunni con BES e DSA esistono appositi strumenti di verifica e monitoraggio. - Corsi recupero (risorse EELL) - Progetti certificazioni (ECDL, lingue comunitarie) - Uso strumenti tecnologici, dispensativi e compensativi - Lavori di gruppo con tutor - Prove differenziate - Verifiche in itinere e finali</p>	<p>- Elevato numero di alunni con disagio socio-economico-culturale. - Alta percentuale di alunni H, con BES/ DSA, anche non certificati. - Difficoltà nella comunicazione con la ASL per l'organizzazione degli incontri di GLH e per i tempi delle certificazioni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali ben calibrate. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Incontri di continuità tra Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria per garantire la continuità educativa. - Attività programmate in continuità per alunni H nei tre diversi ordini di scuole. - La commissione coordinata dalla FS per la continuità promuove le azioni di raccordo e gli incontri tra le componenti interessate - In corso d'anno vengono realizzate attività di conoscenza delle scuole da parte degli alunni delle classi-ponte (visita agli edifici, accoglienza in classi prime per assistere ad attività e laboratori) - I tre ordini di scuola realizzano attività musicali in continuità verticale che prevedono spettacoli, manifestazioni e concerti in diversi momenti dell'anno scolastico. -La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo coinvolgendo le realtà formative del territorio. - Incontri con le scuole superiori sia in Istituto sia disponibilità a Open Days, visite etc.</p>	<p>- Migliorare le attività di raccordo con le altre scuole del territorio. - La presenza di diversi plessi anche distanti tra loro rende difficoltosa la realizzazione delle iniziative di continuità. -Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sempre sono efficaci. - L'Istituto non monitora ancora le attività di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I</p>

	percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità nel corso degli ultimi anni hanno raggiunto un buon livello di strutturazione e favoriscono lo scambio di informazioni tra docenti e tra la scuola e le famiglie. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all' altro. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate dall'Istituto.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente e condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica attraverso -L'Istituto identificagli incarichi attribuiti ai docenti nell'organigramma e nel funzionigramma condivisi in Collegio e resi pubblici - La ripartizione delle risorse avviene attraverso consultazione di tutte le parti coinvolte - Attraverso apposita modulistica progetti didattici e attività vengono monitorati con definizione degli obiettivi iniziali e dei risultati raggiunti . - Coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche - Spese per progetti concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola</p>	<p>- E' necessario migliorare la condivisione degli obiettivi comuni. - Deve essere implementato il monitoraggio delle azioni. - Erogazione in ritardo dei fondi per progetti con conseguente ritardo nell' avvio e limitazione temporale della loro durata.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il collegio dei docenti raccoglie le esigenze formative e individua le aree di maggiore interesse per la formazione e l'aggiornamento dei docenti - La scuola promuove percorsi formativi emersi dalle esigenze dei docenti: competenze, curricolare, didattica multimediale, normativa, di inclusione e sui BES. - Le iniziative di formazione hanno una discreta ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. - I docenti e il personale ATA vengono invitati a partecipare anche ad attività formative organizzate da altri Enti/organizzazioni. - I criteri per la valutazione del merito dei docenti sono adeguati e condivisi. -La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su varie tematiche con diverse modalità organizzative (Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.) - I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali utili alla scuola - I docenti condividono strumenti e materiali didattici che vengono raccolti (sito della scuola) - Valorizzazione delle competenze con conservazione nel fascicolo docenti dei titoli conseguiti. - Se richiesti, la scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>- Necessità di migliorare la capacità di condividere le competenze specifiche apprese negli aggiornamenti. - Valorizzazione delle risorse umane da migliorare. - La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non sempre è adeguata. - Risorse inadeguate: il numero dei corsi promossi dall'ambito territoriale è stato esiguo. - A causa delle numerose incombenze burocratiche e degli impegni dei docenti, è difficile trovare tempo per condividere in maniera ampia metodi e materiali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola propone e realizza varie iniziative di formazione che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo,</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>Arricchimento dell'offerta formativa derivante da: - Progetti in rete per utilizzo nuove tecnologie e didattica per competenze - Coinvolgimento delle famiglie in progetti su problematiche adolescenziali e disagio giovanile. - Nella definizione dell'offerta formativa, i genitori sono coinvolti tramite i loro rappresentanti negli organi collegiali. - L'Istituto ha stretto rapporti collaborazione con enti privati e associazioni a beneficio della comunità locale (es. centro estivo di formazione linguistica, attività di accoglienza e doposcuola). - Utilizzo del sito web scolastico e del registro elettronico per le comunicazioni alle famiglie.</p>	<p>- Scarsa pubblicità all'esterno degli accordi in rete e delle collaborazioni con soggetti pubblici. - La partecipazione dei genitori alle iniziative e ai momenti formali è esigua e discontinua.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e ha molte collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione e la condivisione di iniziative formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative ma non sempre la partecipazione delle famiglie nelle situazioni formali è sufficiente.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica e Inglese e diminuire la differenza interna alle classi e tra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Implementare strumenti per la programmazione e la valutazione condivisa; promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulla didattica attiva; costruire il curricolo per competenze, sia disciplinari (Italiano, Matematica e Inglese), che trasversale delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la condivisione di metodologie innovative, strategie di programmazione e valutazione per competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e condividere in maniera sempre più ampia i nuclei di raccordo tra i diversi ordini di scuola nel curricolo verticale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave, soprattutto sociali e civiche.

Traguardo

Inserire nel curricolo d'Istituto una griglia di competenze chiave che si intendono sviluppare, valorizzare e valutare con gli studenti; individuare strategie di sviluppo delle competenze chiave, programmare azioni coerenti e criteri di valutazione comuni; coinvolgere famiglie ed EELL e promuovere percorsi di formazione di cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in sede di dipartimenti disciplinari, riunioni per classi parallele, intersezione e interplesso, i traguardi per le competenze chiave di cittadinanza e inserirli nel curricolo verticale

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare le attività di formazione e informazione che coinvolgano famiglie e operatori socioculturali al fine di condividere gli obiettivi dell'Istituto.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati del triennio precedente appare evidente una debolezza nei risultati scolastici delle discipline indicate e la necessità di implementare le competenze chiave europee.